

## Soluzioni alle domande aggiuntive

## Sommaro

Week 1 - L'aumento della temperatura e le sue conseguenze.....	1
Week 2 - L'impatto economico del rischio climatico.....	6
Week 3 - Politiche per la transizione verde.....	9
Week 4 - Cosa si sta facendo in Europa per la transizione verde.....	12
Week 5 - Il ruolo della finanza.....	16
Week 6 - Consigli utili: le azioni per il clima.....	19

## Week 1 - L'aumento della temperatura e le sue conseguenze

## 1. Quali sono i tre elementi determinanti per la vita sulla Terra?

**Risposta corretta: B.** La vita sulla Terra dipende dalla posizione rispetto al Sole, dal ciclo dell'acqua e dalla composizione chimica dell'atmosfera.

## 2. Cosa accadrebbe alla temperatura media terrestre senza l'effetto serra naturale?

**Risposta corretta: C.** Senza l'effetto serra naturale, la temperatura media terrestre sarebbe di circa -18 gradi centigradi.

## 3. Completa il testo inserendo i termini posti sotto nel riquadro.

**Termini inseriti:** gas serra - combustibili fossili - metano -2023 - periodo 1850-1900 - accelerando

**Testo:** A partire dai primi anni dell'800, lo sviluppo industriale ha comportato l'aumento dei gas serra presenti nell'atmosfera a causa dell'utilizzo di combustibili fossili, come il carbone, il petrolio oppure il metano. Bruciando, i combustibili fossili rilasciano gas serra che permangono a lungo nell'atmosfera. Gli scienziati stimano che l'aumento dei gas serra generato dall'attività umana rappresenti la causa principale del rialzo della temperatura della superficie terrestre. Nel 2023 la temperatura è stata più elevata di circa 1,3 gradi centigradi rispetto a quanto riscontrato nel periodo 1850-1900. La cosa più preoccupante è che l'aumento sta accelerando negli ultimi decenni.

## 4. Leggi il brano e indica la risposta corretta.

## 4.1. Qual è stata la temperatura media globale sopra i livelli preindustriali nel 2019?

**Risposta corretta: B.** Nel 2019 la temperatura media globale era di 1,1°C al di sopra dei livelli preindustriali.

4.2. A quale ritmo aumenta attualmente il riscaldamento globale indotto dalle attività umane?

**Risposta corretta: B.** Il riscaldamento globale indotto dalle attività umane è attualmente in aumento a un ritmo di 0,2°C per decennio.

4.3. Qual è l'obiettivo principale della comunità internazionale per quanto riguarda il riscaldamento globale?

**Risposta corretta: C.** La comunità internazionale riconosce la necessità di mantenere il riscaldamento ben al di sotto dei 2°C e di proseguire gli sforzi per limitarlo a 1,5°C.

5. Quali sono i “rischi climatici cronici” menzionati nel video?

**Risposta corretta: C.** I rischi climatici cronici includono la scarsità delle risorse idriche e l'innalzamento del livello dei mari.

6. Completa le frasi relative alle conseguenze determinate dai rischi climatici legati all'aumento della temperatura

- La scarsità delle risorse idriche, con **conseguenze gravi per il settore agricolo, e i deserti in espansione;**
- lo scioglimento delle calotte polari e l'innalzamento del livello dei mari, con **conseguenze catastrofiche per alcune comunità costiere che rischiano di essere sommerse, come sta avvenendo in alcune isole nell'Oceano Pacifico;**
- l'innalzamento della temperatura marina che **porta, ad esempio, all'acidificazione degli oceani compromettendo la sopravvivenza di specie animali e vegetali;**
- l'innalzamento della temperatura terrestre che riguarda soprattutto l'emisfero sud del globo con **impatti sulle attività economiche e le condizioni sociali delle popolazioni; un fenomeno che potrebbe portare a ondate migratorie di massa;**
- cambiamenti persistenti delle condizioni di umidità e della temperatura dell'aria che **favoriscono la diffusione di malattie respiratorie e l'emergere di parassiti invasivi;**
- ondate di calore e incendi sempre più frequenti che **mettono a rischio il patrimonio boschivo, l'agricoltura, l'allevamento di bestiame e le infrastrutture;**

7. Nel brano, tratto da “Impatti, vulnerabilità e adattamenti” della Piattaforma Nazionale Adattamento Cambiamenti Climatici ([climadat.isprambiente.it/conoscere-i-cambiamenti-climatici/impatti-vulnerabilita-adattamenti/](http://climadat.isprambiente.it/conoscere-i-cambiamenti-climatici/impatti-vulnerabilita-adattamenti/)) sono evidenziate le conseguenze del riscaldamento globale: indica se le frasi sottostanti sono corrette o errate e correggi quelle errate.
- a. Anche in presenza di politiche di mitigazione drastiche ed immediate, i cambiamenti climatici sono già in atto sul nostro territorio e sono destinati ad aumentare di intensità.
- VERO  
 FALSO
- I cambiamenti climatici sono già in atto sul nostro territorio e, in assenza di politiche di mitigazione drastiche ed immediate, saranno destinati a proseguire.
- b. Gli impatti e la vulnerabilità dei sistemi naturali e dei settori socio-economici sono omogenei sul territorio nazionale.
- VERO  
 FALSO
- Gli impatti e la vulnerabilità dei sistemi naturali e dei settori socio-economici sono disomogenei sul territorio nazionale.
- c. Sebbene gli sforzi globali volti a ridurre le emissioni siano indispensabili (mitigazione), gli impatti dei cambiamenti climatici sono inevitabili e continueranno a produrre effetti nei prossimi decenni.
- VERO  
 FALSO
- d. Sono necessarie azioni di adattamento finalizzate ad annullare la vulnerabilità dei sistemi esposti e rafforzarne la resilienza, annullando quindi i rischi associati ai cambiamenti climatici.
- VERO  
 FALSO
- Sono necessarie azioni complementari di adattamento finalizzate a limitare la vulnerabilità dei sistemi esposti e rafforzarne la resilienza, prevenendo o riducendo quindi i rischi associati ai cambiamenti climatici.
- e. Il termine resilienza indica la capacità dei sistemi sociali, economici ed ecologici di far fronte a un evento rispondendo o riorganizzandosi in modi che mantengano la loro funzione, identità a struttura essenziali.
- VERO  
 FALSO
- f. Vulnerabilità e resilienza rappresentano, quindi, le due facce di una stessa medaglia: un sistema vulnerabile al cambiamento climatico avrà una scarsa resilienza e viceversa.
- VERO  
 FALSO

**8. Metti in ordine la frase.**

Ordine delle frasi: C - I - D - A - G - H - E - J - B - F

Testo: Per avere una unità di misura aggregata, le emissioni di gas serra si misurano in miliardi di tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>. Il quantitativo di CO<sub>2</sub> emesso da ciascun gas serra è stimato tramite un coefficiente che ne misura la sua capacità di trattenere il calore. Ad oggi, si stima che ogni anno nel mondo vengano emessi poco meno di 60 miliardi di tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>. Circa i 2/3 delle emissioni sono attribuibili all'anidride carbonica. Grazie al progresso tecnologico che ha favorito l'efficienza energetica, le emissioni di gas serra sono in declino nei Paesi sviluppati. Al contrario, sono in crescita nei Paesi emergenti o in via di sviluppo.

**9. Dopo aver letto il brano riportato e tratto da “Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici” (gennaio 2024) del Consiglio Europeo ([www.consilium.europa.eu/it/policies/climate-change/paris-agreement/](http://www.consilium.europa.eu/it/policies/climate-change/paris-agreement/)), rispondi alle seguenti domande.**

- a. Qual è l'obiettivo dell'UE in termini di impatto climatico entro il 2050?

L'obiettivo dell'UE è diventare la prima economia e società a impatto climatico zero entro il 2050.

- b. Quali sono i principali elementi dell'Accordo di Parigi finalizzati alla riduzione del riscaldamento globale?

I principali elementi dell'Accordo di Parigi sono: l'obiettivo a lungo termine di mantenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto di 2 °C rispetto ai livelli preindustriali, contributi nazionali per ridurre le emissioni, piani d'azione aggiornati ogni cinque anni, trasparenza nei risultati e solidarietà verso i paesi vulnerabili.

- c. Quando è entrato in vigore l'Accordo di Parigi e quali condizioni erano necessarie per la sua entrata in vigore?

L'Accordo di Parigi è entrato in vigore il 4 novembre 2016, dopo che almeno 55 paesi, rappresentanti almeno il 55% delle emissioni globali di gas a effetto serra, lo hanno ratificato.

- d. Per quale motivo la comunità internazionale ha ritenuto necessario adottare convenzioni al vertice di Rio del 1992?

La comunità internazionale ha riconosciuto la necessità di agire collettivamente per proteggere le persone e l'ambiente e limitare le emissioni di gas a effetto serra.

- e. Quali obiettivi ha introdotto il Protocollo di Kyoto e quando è scaduto?

Il Protocollo di Kyoto, concluso nel 1997, ha introdotto per la prima volta obiettivi di riduzione delle emissioni giuridicamente vincolanti per i paesi sviluppati. Tale protocollo è scaduto nel 2020.

10. Indica quale delle seguenti azioni si riferiscono alla “neutralità climatica”.

- a. Raggiungere l'equilibrio tra emissione e assorbimento di gas serra.
  - VERO
  - FALSO
- b. Ridurre le capacità dei gas serra di trattenere all'interno dell'atmosfera il calore prodotto dalle radiazioni infrarosse.
  - VERO
  - FALSO
- c. Sviluppare progetti che consentano di assorbire una maggiore quantità di gas serra.
  - VERO
  - FALSO
- d. Mantenere integre le caratteristiche geologiche delle rocce.
  - VERO
  - FALSO
- e. Aumentare l'estensione delle superfici boschive.
  - VERO
  - FALSO
- f. Salvaguardare le caratteristiche chimiche delle superfici terrestri e marine.
  - VERO
  - FALSO
- g. Sviluppare sistemi di copertura per le aree urbane .
  - VERO
  - FALSO

11. Il brano riportato è tratto da “Cosa è la neutralità climatica e qual è il ruolo degli assorbimenti?” (febbraio 2024) elaborato da Italy for Climate ([italyforclimate.org/cosa-e-neutralita-climatica-e-ruolo-assorbimenti/](https://italyforclimate.org/cosa-e-neutralita-climatica-e-ruolo-assorbimenti/)). Dopo averlo letto attentamente completa le successive frasi.

**Risposte:** A. neutralità climatica; zero emissioni nette B. attività umane; combustibili fossili C. anidride carbonica; sperimentali D. metà; forestale E. assorbimento; transizione energetica

## Week 2 - L'impatto economico del rischio climatico

1. Come si può descrivere l'effetto di un evento climatico estremo sull'economia di un paese?

**Risposta corretta:** C. Eventi climatici estremi, come ondate di calore o inondazioni, possono rallentare la crescita economica riducendo la produttività e complicando le condizioni di lavoro, specialmente all'aperto

2. Leggi il brano e indica la risposta corretta.

2.1. Quali sono alcune delle cause naturali che contribuiscono alla perdita di biodiversità?

**Risposta corretta:** Alcune delle cause naturali includono calamità come incendi, eruzioni vulcaniche, tsunami e alluvioni.

2.2. Quali attività umane contribuiscono significativamente alla distruzione delle foreste tropicali?

**Risposta corretta:** Attività umane come la trasformazione delle foreste tropicali in coltivazioni di soia, canna da zucchero o palma da olio sono significative cause di distruzione delle foreste tropicali.

2.3. Quanto terreno forestale viene distrutto in media ogni anno secondo la FAO?

**Risposta corretta:** Secondo la FAO, vengono distrutti in media 13 milioni di ettari di foreste ogni anno, una superficie pari a quella della Grecia.

2.4. Quali paesi sono maggiormente colpiti dalla deforestazione?

**Risposta corretta:** I paesi maggiormente colpiti dalla deforestazione sono il Brasile, l'Indonesia e il Congo.

2.5. Oltre alla perdita di biodiversità, quale altro impatto ambientale ha la distruzione delle foreste?

**Risposta corretta:** La distruzione delle foreste libera grandi quantità di gas serra nell'atmosfera, contribuendo al riscaldamento globale.

3. Qual è uno degli obiettivi principali delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici?

**Risposta corretta:** B. Le azioni di adattamento sono progettate per mitigare gli effetti avversi dei cambiamenti climatici, ad esempio costruendo infrastrutture per proteggere i territori dall'innalzamento del livello del mare.

4. Dopo aver letto il brano tratto da “L’importanza dell’adattamento per affrontare i cambiamenti climatici” del Network Digital 360 ([www.esg360.it/environmental/limportanza-delladattamento-climatico/](http://www.esg360.it/environmental/limportanza-delladattamento-climatico/)) indica se le seguenti frasi sono vere o false; quindi, correggi quelle errate.
- a. La resilienza è la capacità di un sistema di resistere, adattarsi e riprendersi da eventi stressanti come inondazioni, siccità o temperature estreme.  
 VERO  
 FALSO
- b. Le imprese attente alla green economy puntano su tecnologie innovative per affrontare i cambiamenti climatici con l’obiettivo di potenziare le proprie attività.  
 VERO  
 FALSO  
Le imprese attente alla green economy puntano su tecnologie innovative per affrontare i cambiamenti climatici con l’obiettivo sia di ridurre l’impatto ambientale delle proprie attività, che di mitigare i potenziali rischi economici e operativi che tali cambiamenti possono comportare.
- c. L’approccio proattivo all’adattamento climatico vede l’adattamento come una reazione immediata ex post e non come un’opportunità per anticipare scenari futuri.  
 VERO  
 FALSO  
L’approccio proattivo all’adattamento climatico vede l’adattamento non come una mera reazione, ma come un’opportunità per anticipare scenari futuri.
- d. La gestione efficiente delle risorse idriche ed energetiche è parte delle strategie di adattamento climatico.  
 VERO  
 FALSO
- e. Il settore turistico non è influenzato dalle nuove condizioni climatiche e non necessita di adattamento.  
 VERO  
 FALSO  
Il settore turistico deve adeguarsi alle nuove condizioni climatiche, magari puntando su una diversificazione dell’offerta.
5. Dopo aver letto il brano tratto da “Transizione Energetica” di ENEA (<https://www.energiaenergetica.enea.it/glossario-efficienza-energetica/lettera-t/transizione-energetica.html>) completa le frasi di seguito riportate.
- a. La transizione energetica è un concetto che si riferisce al passaggio a un diverso sistema energetico e all’efficienza energetica.



- b. Cosa significa decarbonizzazione? **Ridurre le emissioni di carbonio e altri gas serra attraverso la sostituzione delle fonti di energia fossile con fonti rinnovabili a basse emissioni di carbonio.**
- c. Come si può diversificare il processo di decarbonizzazione? **Promuovendo l'uso di fonti rinnovabili diverse come il sole, il vento, l'acqua e il calore della Terra.**
- d. Perché è importante l'efficienza energetica? **Perché riduce i consumi energetici senza compromettere le attività.**
- e. Perché la transizione energetica è complessa? **Perché richiede la collaborazione di governi, industria, comunità e individui ed è una sfida globale.**

6. **Quale delle seguenti affermazioni descrive un bene pubblico globale?**

**Risposta corretta: A.** Un bene pubblico globale, come l'ambiente, può essere utilizzato da chiunque senza precluderne l'uso ad altri e ha benefici che si estendono a tutto il pianeta.

7. **Quale delle seguenti azioni è un esempio di politica per ridurre le esternalità negative legate all'ambiente?**

**Risposta corretta: C.** Imporre tasse sulle emissioni di gas serra può incentivare la riduzione delle emissioni, spingendo le aziende e i consumatori a preferire soluzioni più eco-sostenibili.

8. **Perché i beni pubblici sono tutelati dallo Stato anche attraverso sussidi?**

**Risposta corretta: D.** Lo Stato può concedere sussidi per aumentare l'offerta di beni pubblici e stimolare le esternalità positive.



## Week 3 - Politiche per la transizione verde

1. **Quale obiettivo si vuole raggiungere facendo pagare i costi di emissione di gas serra a chi inquina?**

**Risposta corretta: D.** Far pagare chi inquina stimola la riduzione delle emissioni e incoraggia l'adozione di tecnologie pulite.

2. **Cosa significa ETS nel contesto della riduzione delle emissioni di gas serra?**

**Risposta corretta: B.** L'Emission Trading System è un meccanismo che regola le emissioni di gas serra fissando un limite massimo e permettendo lo scambio di diritti di emissione tra imprese.

3. **Leggi attentamente il brano e rispondi alle domande.**

- a. **Qual è il concetto principale alla base dell'ETS?**

**Risposta:** L'Emission Trading System è un meccanismo che regola le emissioni di gas serra fissando un limite massimo e permettendo lo scambio di diritti di emissione tra imprese.

- b. **Come vengono assegnate le quote alle aziende?**

**Risposta:** Le quote vengono assegnate dalle autorità competenti a titolo oneroso mediante aste o a titolo gratuito.

- c. **Quali sono le fasi operative dell'ETS?**

**Risposta:** Le fasi operative includono l'assegnazione delle quote, il monitoraggio delle emissioni.

- d. **In che modo le aziende possono ottenere quote aggiuntive?**

**Risposta:** Le aziende possono ottenere quote aggiuntive partecipando ad aste di assegnazione o acquistandole nel mercato secondario.

- e. **Cosa succede se un'azienda non possiede abbastanza quote per coprire le proprie emissioni annuali?**

**Risposta:** Le aziende che non possiedono abbastanza quote le devono acquistare a titolo oneroso.

- f. **Qual è l'effetto del meccanismo ETS in termini di riduzione di emissioni al 2030?**

**Risposta:** Il 43% rispetto ai livelli del 2005.

- g. **Quanti impianti industriali sono coinvolti dal meccanismo ETS nell'Unione Europea?**

**Risposta:** 11.000 impianti industriali e 600 operatori aerei.

4. Qual è il principale vantaggio teorico di un ETS rispetto a una carbon tax?

**Risposta corretta: C.** Poiché l'ETS coinvolge principalmente le imprese, può incontrare meno resistenze da parte dei cittadini rispetto a una carbon tax che ha un impatto immediato sui prezzi energetici, permette inoltre una certa flessibilità.

5. Dopo aver letto il brano evidenzia la risposta corretta.

5.1. Qual è l'obiettivo principale del Meccanismo per una transizione giusta?

**Risposta corretta: B**

5.2. Qual è l'ammontare del nuovo fondo per una transizione giusta a prezzi correnti?

**Risposta corretta: C**

5.3. Quanto si prevede che mobilerà il regime per una transizione giusta nell'ambito di InvestEU?

**Risposta corretta: A**

5.4. Quale dei seguenti è un pilastro del meccanismo per una transizione giusta?

**Risposta corretta: D**

5.5. Cosa offre la piattaforma per una transizione giusta?

**Risposta corretta: B**

6. Leggi attentamente il brano e completa le successive affermazioni.

6.1. Il meccanismo per una transizione giusta proteggerà persone e cittadini più vulnerabili di fronte alla transizione:

- agevolando le opportunità di lavoro in **nuovi settori e in quelli in fase di transizione**.
- offrendo opportunità di **riqualificazione**.
- migliorando l'efficienza **energetica degli alloggi**.

6.2. Il meccanismo per una transizione giusta proteggerà aziende e settori che operano in industrie o filiere con forti emissioni di CO<sub>2</sub>:

- sostenendo la transizione verso **tecnologie a basse emissioni di CO<sub>2</sub> e la diversificazione economica sulla base di investimenti e posti di lavoro resilienti ai cambiamenti climatici**.
- creando condizioni favorevoli per **gli investimenti pubblici e privati**.
- investendo in attività di **ricerca e innovazione**.

6.3. Il meccanismo per una transizione giusta proteggerà Stati membri e Regioni fortemente dipendenti dai combustibili fossili e da industrie con elevate emissioni di CO<sub>2</sub>:

- d. creando nuovi posti di lavoro nell'economia verde.
- e. investendo nelle fonti energetiche rinnovabili.
- f. migliorando le infrastrutture energetiche, il teleriscaldamento e le reti di trasporto.

7. Cosa rappresentano le conferenze annuali chiamate Conference of the Parties (COP)?

**Risposta corretta: D.** Le COP sono conferenze internazionali dove i paesi si incontrano per discutere e coordinare le azioni globali contro il cambiamento climatico.

8. Qual è uno degli obiettivi principali degli aiuti finanziari dei paesi ricchi ai paesi in via di sviluppo nel contesto della transizione climatica??

**Risposta corretta: A.** Gli aiuti finanziari mirano a sostenere i paesi in via di sviluppo nell'affrontare i costi della transizione verso economie a basse emissioni di gas serra.

Week 4 - Cosa si sta facendo in Europa per la transizione verde

1. Qual è l'importo delle perdite finanziarie causate dagli eventi climatici estremi nell'Unione Europea dal 1980?

**Risposta corretta: B.** Le perdite finanziarie causate dagli eventi climatici estremi nell'Unione Europea dal 1980 ammontano a oltre 487 miliardi di euro.

2. Qual è il nome del piano europeo di transizione climatica?

**Risposta corretta: D.** Il piano europeo di transizione climatica è conosciuto come Green Deal Europeo.

3. Leggi il brano tratto da “Realizzare il Green Deal Europeo” ([https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/delivering-european-green-deal\\_it](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/delivering-european-green-deal_it)) della Commissione Europea e rispondi in maniera dettagliata alle successive domande.

- a. Quale è l'obiettivo del Green Deal Europeo?

**Risposta:** far diventare l'UE il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, l'impegno è di ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

- b. Quali sono i pilastri del Green Deal Europeo?

**Risposta:** riduzione delle emissioni; aumentare l'assorbimento di carbonio; sistema di scambio di quote di emissioni; sostegno ai cittadini e alle imprese in difficoltà per la transizione verde.

- c. In cosa consiste il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere?

**Risposta:** sui prodotti importati si applica un prezzo di carbonio alle frontiere per evitare che attività inquinanti siano svolte in paesi con normative più permissive.

- d. Quale obiettivo intermedio è stato posto per il 2040?

**Risposta:** ridurre del 90% le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2040 rispetto ai livelli del 1990.

4. Leggi attentamente il brano tratto da “Fondo sociale per il clima: le idee del Parlamento per una transizione energetica giusta” del Parlamento Europeo ([www.europarl.europa.eu/topics/it/article/20220519STO30401/fondo-sociale-per-il-clima-le-idee-del-pe-per-una-transizione-energetica-giusta](http://www.europarl.europa.eu/topics/it/article/20220519STO30401/fondo-sociale-per-il-clima-le-idee-del-pe-per-una-transizione-energetica-giusta)), quindi rispondi alle successive domande.

- 4.1. Quali di questi obiettivi dell'UE riguardo alla neutralità climatica sono corretti? Indica tutte le risposte corrette.

**Risposte corrette: A e D.** Ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030 fa parte del pacchetto “Pronti per il 55” dell’UE; stabilire la neutralità climatica entro il 2050 è l’obiettivo principale dell’UE per contrastare il cambiamento climatico.

**4.2. Quale di questi criteri deve rispettare un paese per accedere al Fondo sociale per il clima.**

**Risposte corrette: B.** L’accesso ai fondi è condizionato al rispetto di questi principi.

**4.3. Quali di queste aree riceveranno particolare attenzione nei negoziati per il Fondo sociale per il clima? Indica tutte le risposte corrette.**

**Risposte corrette: C e D.** Le isole e le regioni montane sono una priorità nei negoziati, come anche le zone rurali con scarsa connettività ai trasporti, più vulnerabili e che richiedono un supporto specifico.

**4.4. Quale di queste affermazioni riguardo al pacchetto legislativo “Pronti per il 55” sono vere? Indica tutte le risposte corrette.**

**Risposte corrette: A, B ed E.** La riduzione delle emissioni di gas serra del 55% entro il 2030 è uno degli obiettivi chiave del pacchetto, che include misure per sostenere le famiglie vulnerabili e le piccole imprese; il pacchetto stabilisce la creazione del Fondo sociale per il clima proprio per favorire la transizione.

**4.5. Quando sarà disponibile il Fondo sociale per il clima e cosa può influenzarne la tempistica?**

**Risposte corrette: C.** Il fondo europeo per il clima sarà disponibile dal 2026, un anno prima che l’ETS venga esteso agli edifici e al trasporto su strada.

**4.6. Quali di queste affermazioni riguardo al finanziamento del Fondo sociale per il clima sono corrette?**

**Risposte corrette: B, D ed E.** Il fondo sarà in parte finanziato dalla vendita delle quote di emissione; circa il 25% del fondo sarà coperto da risorse nazionali; il fondo avrà un ammontare totale stimato in 86,7 miliardi di euro.

**4.7. Quali di queste misure saranno finanziate dal Fondo sociale per il clima?**

**Risposte corrette: A, B e D.** Il fondo mira a ridurre i costi per le famiglie vulnerabili e a incentivare il passaggio dal trasporto privato a quello pubblico per

promuovere trasporti più puliti; inoltre sosterrà lo sviluppo del mercato dell'usato per i veicoli elettrici per rendere i gli stessi più accessibili.

5. Qual è il meccanismo introdotto nel 2005 per limitare le emissioni di gas serra in Europa?

**Risposta corretta: C.** Il meccanismo introdotto nel 2005 per limitare le emissioni di gas serra in Europa è il sistema europeo di scambio di quote di emissione.

6. Qual è l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra per il 2030 nei settori del trasporto su strada, degli edifici e altri settori?

**Risposta corretta: C.** L'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra per il 2030 in questi settori è del 42% rispetto al 2005.

7. Qual è il programma dell'Unione Europea che mira ad accelerare la transizione digitale e quella verde?

**Risposta corretta: C.** Il Next Generation EU è un programma dell'Unione Europea che mira ad accelerare la transizione digitale e quella verde.

8. Leggi il brano e indica se le successive affermazioni sono vere o false; quindi, correggi le false.

- a. Il 12 marzo 2024, i deputati hanno adottato in via definitiva le nuove regole per ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas a effetto serra del settore edilizio.

VERO

FALSO

- b. La revisione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia mira a ridurre le emissioni di gas serra e i consumi energetici nel settore edilizio entro il 2030 e a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

VERO

FALSO

- c. Tutti i nuovi edifici dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2030, secondo la nuova normativa.

VERO

FALSO

- d. Gli edifici occupati o di proprietà delle autorità pubbliche dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2040.

VERO

- FALSO  
Gli edifici occupati o di proprietà delle autorità pubbliche dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2028.
- e. Entro il 2035, i Paesi membri dovranno garantire una riduzione dell'energia primaria media utilizzata di almeno il 50% per gli edifici residenziali.
- VERO  
 FALSO  
Entro il 2035, i Paesi membri dovranno garantire una riduzione dell'energia primaria media utilizzata di almeno il 20-22% per gli edifici residenziali.
- f. Gli Stati membri dovranno ristrutturare il 16% degli edifici non residenziali con le peggiori prestazioni entro il 2030.
- VERO  
 FALSO
- g. La nuova normativa prevede l'installazione obbligatoria di impianti solari solo negli edifici non residenziali entro il 2030.
- VERO  
 FALSO  
La normativa prevede l'installazione progressiva di impianti solari negli edifici pubblici e non residenziali, in funzione delle loro dimensioni, e in tutti i nuovi edifici residenziali entro il 2030, se tecnicamente ed economicamente fattibile.
- h. A partire dal 2025, sarà vietata la concessione di sovvenzioni per tutti i sistemi di riscaldamento, indipendentemente dal tipo di combustibile utilizzato.
- VERO  
 FALSO  
A partire dal 2025, sarà vietata la concessione di sovvenzioni alle caldaie autonome a combustibili fossili, ma saranno ancora possibili incentivi finanziari per i sistemi di riscaldamento che usano una quantità significativa di energia rinnovabile, come quelli che combinano una caldaia con un impianto solare termico o una pompa di calore.
- i. I Paesi membri possono decidere di escludere dalla nuova normativa anche edifici protetti per il loro particolare valore architettonico o storico, edifici temporanei, chiese e luoghi di culto.
- VERO  
 FALSO
- j. Gli edifici agricoli devono rispettare la nuova normativa sull'efficienza energetica.
- VERO



FALSO

La nuova normativa non si applica agli edifici agricoli.

## Week 5 - Il ruolo della finanza

**1. Leggi attentamente il brano e rispondi alle seguenti domande in maniera esaustiva.****a. Qual è l'obiettivo principale del regolamento sulle obbligazioni verdi europee adottato dal Consiglio Europeo?**

**Risposta:** Il regolamento sulle obbligazioni verdi europee (EuGB) mira a stabilire norme uniformi per gli emittenti che desiderano utilizzare la denominazione "obbligazione verde europea". L'obiettivo è garantire che tali obbligazioni siano effettivamente ecosostenibili e in linea con la tassonomia dell'UE per le attività sostenibili. Questo quadro regolamentare promuove la coerenza e la comparabilità nel mercato delle obbligazioni verdi, incrementando la fiducia degli investitori e riducendo i rischi associati al greenwashing, ovvero la pratica di dichiarare falsamente che i prodotti o le attività siano ecologicamente sostenibili.

**b. In che modo le obbligazioni verdi europee (EuGB) saranno allineate alla tassonomia dell'UE per le attività sostenibili e quale impatto avrà questo allineamento?**

**Risposta:** Le obbligazioni verdi europee saranno allineate alla tassonomia dell'UE per le attività sostenibili, un sistema di classificazione che definisce quali attività economiche possono essere considerate sostenibili in termini ambientali. Questo allineamento assicura che i fondi raccolti attraverso le EuGB siano investiti in progetti e attività che contribuiscono agli obiettivi ambientali dell'UE. La coerenza e la trasparenza derivanti dall'allineamento con la tassonomia rafforzeranno la fiducia degli investitori e stimoleranno una maggiore partecipazione nel mercato delle obbligazioni verdi.

**c. Quali misure sono previste per evitare il greenwashing nel mercato delle obbligazioni verdi europee?**

**Risposta:** Per evitare il greenwashing, il regolamento prevede diverse misure di controllo e trasparenza. Tra queste, l'istituzione di un sistema di registrazione e un quadro di vigilanza per i verificatori esterni delle obbligazioni verdi europee. Questi verificatori avranno il compito di assicurare che gli emittenti finanzino progetti in linea con la tassonomia dell'UE. Inoltre, per evitare il greenwashing nel mercato delle obbligazioni verdi in generale, il regolamento include prescrizioni in materia di informativa volontaria per altre obbligazioni ecosostenibili e per le obbligazioni legate alla sostenibilità emesse nell'UE. Queste misure sono progettate per fornire agli investitori una maggiore trasparenza sulle credenziali ambientali delle obbligazioni, riducendo così il rischio che le aziende possano dichiarare falsamente le loro attività come "verdi" senza un fondamento reale.

**d. Cosa si intende per "sacca di flessibilità del 15%" e quale scopo serve nel contesto del regolamento sulle obbligazioni verdi europee?**

**Risposta:** La "sacca di flessibilità del 15%" si riferisce alla possibilità per gli emittenti di obbligazioni verdi europee di investire fino al 15% dei proventi in

attività economiche che non sono ancora incluse nella tassonomia dell'UE o che riguardano settori molto specifici non completamente coperti dalle attuali definizioni di sostenibilità. Questo margine di flessibilità è stato introdotto per garantire che la norma sia utilizzabile sin dall'inizio e che possa adattarsi a settori emergenti o innovativi che potrebbero non essere ancora pienamente riconosciuti come sostenibili ma che hanno un potenziale significativo per contribuire alla transizione verde. Con il progredire della transizione dell'Europa verso la neutralità climatica, la necessità e l'uso di questa sacca di flessibilità saranno riesaminati, con l'aspettativa che il numero di opportunità di investimento attrattive e verdi aumenterà.

## 2. Cosa sono le obbligazioni sustainability-linked?

**Risposta corretta: A.** Le obbligazioni sustainability-linked hanno il rendimento legato al raggiungimento di obiettivi ambientali.

## 3. Leggi attentamente il brano e completa le seguenti frasi.

- a. L'analisi ESG è diventata una parte sempre più **importante del processo di investimento**.
- b. La crescente popolarità degli investimenti ESG ha dimostrato che **perseguire il guadagno economico e avere progetti rispettosi dell'ambiente e dei diritti umani non sono in contrasto, anzi, spesso le due cose vanno di pari passo e offrono dei vantaggi significativi**.
- c. Il termine ESG è l'acronimo di **Environmental, Social and Governance**.
- d. Le società che ottengono il rating ESG migliore possono creare **valore per gli azionisti e permettere loro di avere un forte impatto sulla reputazione e sul marchio, aspetti sempre più importanti nello svolgimento dell'attività economica**.
- e. I criteri ambientali possono includere **l'impronta di carbonio, le sostanze chimiche coinvolte nei processi di produzione, l'utilizzo delle risorse naturali e gli interventi di sostenibilità nella catena di approvvigionamento**.
- f. I fattori sociali includono tutto ciò che riguarda i **diritti umani, l'uguaglianza LGBTQ+, la diversità etnica nella classe dirigente e nel personale, i programmi di inclusione e le pratiche di assunzione**.
- g. Il criterio della governance negli investimenti ESG comprende tutto ciò che va **dalle retribuzioni dei manager alla diversità etnica e culturale nei gruppi dirigenti al modo in cui questi ultimi rispondono e interagiscono con gli azionisti**.

4. Qual è uno dei rischi associati agli strumenti finanziari con caratteristiche di sostenibilità ambientale?

**Risposta corretta: C.** Il greenwashing è un rischio associato agli strumenti finanziari con caratteristiche di sostenibilità ambientale.

5. Cosa è la Tassonomia verde dell'UE?

**Risposta corretta: B.** La Tassonomia verde dell'UE classifica le attività economiche ritenute ecosostenibili.

6. Leggi il testo e rispondi alle seguenti domande.

- 6.1. Qual è l'obiettivo principale delle politiche europee sul Green Deal e altre iniziative legate alla sostenibilità aziendale?

**Risposta corretta: D.** L'Unione Europea, con il Green Deal, punta a promuovere la sostenibilità aziendale spingendo le aziende ad adottare indicatori ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) nelle loro valutazioni, sottolineando l'importanza dei criteri non finanziari.

- 6.2. Quali imprese saranno tenute a divulgare informazioni dettagliate sugli effetti del loro modello aziendale sulla sostenibilità nei prossimi anni?

**Risposta corretta: C.** Le normative future richiederanno alle imprese europee e a quelle non appartenenti all'UE, ma con ricavi significativi e una presenza nell'Unione Europea, di divulgare informazioni dettagliate sull'impatto del loro modello aziendale sulla sostenibilità.

- 6.3. Qual è la differenza principale tra green marketing e greenwashing?

**Risposta corretta: B.** Il green marketing mira a sensibilizzare i consumatori su prodotti effettivamente sostenibili, mentre il greenwashing consiste nel dichiarare un impegno ecologico senza dare seguito a quanto dichiarato.

7. Leggi il testo e rispondi alle seguenti domande.

- 7.1. Cosa sono i prodotti finanziari “light green”?

**Risposta corretta: A.** I prodotti finanziari “light green” adottano una strategia di sostenibilità nella selezione dei titoli del portafoglio.

- 7.2. Cosa sono i “green bonds”?

**Risposta corretta: D.** Prodotti finanziari che perseguono obiettivi ecosostenibili definiti dalla Tassonomia.

Week 6 - Consigli utili: le azioni per il clima

1. Leggi attentamente il brano e rispondi alle successive domande.

a. Quali sono le alternative sostenibili al trasporto in auto o moto per ridurre l'impronta di carbonio?

**Risposta:** Le principali alternative includono:

- Camminare: riduce le emissioni e aumenta l'attività fisica.
- Andare in bicicletta: ecologico e rapido per distanze urbane.
- Usare mezzi pubblici: riduce le emissioni per passeggero.
- Car sharing: condivide i costi e riduce il numero di veicoli.
- Veicoli elettrici: producono meno emissioni locali e sono più efficienti.

b. Come possono i miglioramenti nei trasporti pubblici e nelle piste ciclabili incentivare l'adozione di mezzi di trasporto più sostenibili?

**Risposta:** I miglioramenti come servizi pubblici frequenti e affidabili, e piste ciclabili sicure e ben connesse, rendono questi mezzi più pratici e attraenti rispetto all'uso dell'auto privata, promuovendo una maggiore adozione di modalità di trasporto sostenibili.

c. Quali sono i benefici economici e per la salute derivanti dalla riduzione dell'uso di auto e moto?

**Risposta:** Economici: risparmio sui carburanti, manutenzione e parcheggi. Salute: migliore qualità dell'aria e più attività fisica riducono malattie respiratorie e problemi legati alla sedentarietà.

d. Perché è importante ridurre i viaggi aerei e preferire il treno per le lunghe tratte?

**Risposta:** Gli aerei emettono circa 285 grammi di CO<sub>2</sub> per km per passeggero, molto più delle auto; ridurre i voli e preferire i treni, che hanno un'impronta di carbonio inferiore, può diminuire significativamente l'impatto ambientale dei viaggi a lungo raggio.

e. Cosa possono fare gli individui per mitigare l'impatto ambientale dei loro viaggi aerei?

**Risposta:** Gli individui possono:

- Ridurre i viaggi aerei scegliendo alternative come il treno.
- Compensare le emissioni partecipando a programmi di compensazione della CO<sub>2</sub>.
- Scegliere compagnie sostenibili preferendo linee aeree che utilizzano tecnologie più efficienti e biocarburanti.

- Optare per voli diretti riducendo scali e voli intermedi.
2. Quale percentuale delle emissioni di gas serra nell'Unione Europea è attribuibile alla gestione dei rifiuti?
- Risposta: D.** La gestione dei rifiuti rappresenta il 4,7% delle emissioni di gas serra nell'Unione Europea.
3. Quale modello di produzione e consumo deve essere promosso per ridurre i rifiuti al minimo?
- Risposta: B.** Il modello circolare si basa sul riutilizzo, la riparazione e il riciclo dei materiali e dei prodotti esistenti.
4. Qual è la percentuale delle emissioni di gas serra nel mondo attribuibile al sistema alimentare?
- Risposta: C.** Il sistema alimentare è responsabile di circa un quarto delle emissioni di gas serra nel mondo.
5. Qual è l'impatto del web sulla produzione di CO<sub>2</sub>, se considerato uno Stato?
- Risposta: D.** Se il web fosse uno Stato, sarebbe quarto nella classifica mondiale per produzione di CO<sub>2</sub>.
6. Leggi il brano e indica se le seguenti frasi sono vere o false; quindi, correggi quelle errate.
- a. Chiudere bene il rubinetto per evitare che l'acqua scorra inutilmente.
- VERO  
 FALSO
- b. Utilizzare sempre acqua potabile per irrigare il giardino.
- VERO  
 FALSO
- Utilizzare per l'irrigazione sistemi temporizzati, a goccia o in subirrigazione, e raccogliere l'acqua piovana per usi non potabili.
- c. È preferibile usare l'acqua corrente per lavare la verdura piuttosto che utilizzare bacinelle.
- VERO  
 FALSO
- Per le operazioni di preparazione degli alimenti o il lavaggio della verdura usare le bacinelle anziché l'acqua corrente.

- d. Mantenere efficiente l'impianto idrico e verificare la presenza di perdite occulte.
- VERO  
 FALSO
- e. Installare sciacquoni a doppio tasto per risparmiare anche 100 litri al giorno.
- VERO  
 FALSO
- f. Preferire l'uso della vasca da bagno rispetto alla doccia per risparmiare acqua.
- VERO  
 FALSO  
Preferire la doccia alla vasca da bagno per ridurre il consumo di acqua.
- g. Installare sistemi di raccolta per l'acqua piovana per usi non potabili come il lavaggio delle auto.
- VERO  
 FALSO

7. Quanti litri di acqua si possono risparmiare facendo una doccia di tre minuti anziché di 10?

**Risposta: C.** Fare una doccia di tre minuti anziché di 10 può far risparmiare 70 litri di acqua.